

Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte 2011

Sostenibilità ambientale

# STRUMENTI DI ECOGESTIONE



## STRUMENTI DI GESTIONE SOSTENIBILE

L'Unione Europea definisce la Responsabilità Sociale d'Impresa come la "integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate." Nel 2010 Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte hanno avviato un progetto sulla Responsabilità Sociale di Impresa (CSR Piemonte)<sup>1</sup> che abbraccia i temi della competitività, della sostenibilità e della responsabilità verso i lavoratori e il territorio. Nell'ambito del progetto è stata realizzata la prima mappatura regionale delle aziende socialmente responsabili, dalla quale è stato possibile constatare che l'iniziativa di CSR maggiormente significativa in Piemonte è la certificazione ambientale ISO 14001 e la registrazione EMAS (36,4% del campione di imprese "responsabili").

Dall'ultimo rapporto Ecodistretti<sup>2</sup>, che effettua una rassegna delle buone pratiche realizzate in materia di politiche ambientali nei distretti industriali in Italia e ne compila una graduatoria, è risultato che i distretti piemontesi maggiormente attenti agli strumenti di eco-gestione sono quello di Biella al 12° posto e quello del Cusio Ossola al 13° posto.

Un miglioramento della situazione potrà avvenire anche con una maggiore diffusione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate introdotte in Piemonte con la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2009, n° 30 -1858 "Adozione delle Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate".

**Tabella 22.1**

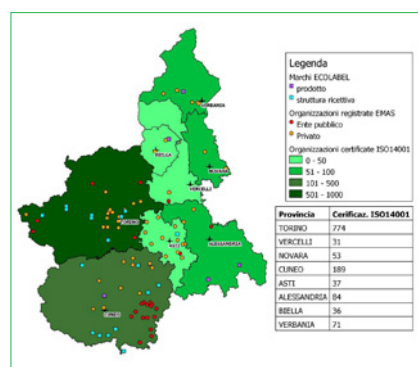
Classifica Ecodistretti  
anni 2009-2010

Fonte: Progetto Cartesio

	Nome distretto	Settore	Regione
1	Capannori	Carta	Toscana
2	Sassuolo	Ceramico	Emilia Romagna
3	Langhirano	Alimentare	Emilia Romagna
4	Livenza	Mobili-legno	Friuli Venezia Giulia
5	Arzignano	Conciario	Veneto
6	Prato	Tessile	Toscana
7	Santa Croce sull'Arno	Concia	Toscana
8	Parma-Reggio Emilia:	Alimentare	Emilia Romagna
8	Val di Vara	Agroalimentare biologico	Liguria
9	Treviso	Mobile-legno	Veneto
11	Agro Nocerino Sarnese	Agroalimentare	Campania
12	Biella	Metalmeccanico	Piemonte
13	Cusio	Metalmeccanico	Piemonte
14	Solofra	Concia	Campania

**Figura 22.1**

Certificazioni ambientali  
in Piemonte  
anno 2010



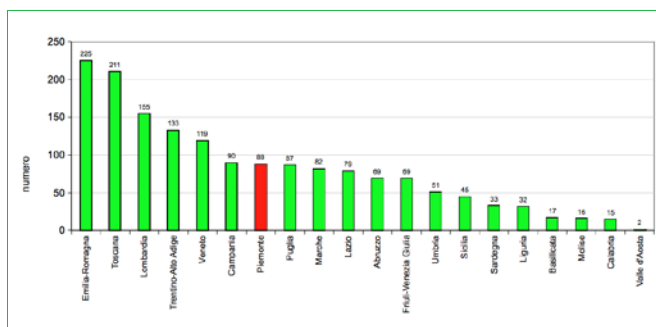
<sup>1</sup> <http://www.csрпиemonte.it/>

<sup>2</sup> <http://www.retecartesio.it/>

## SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001 ED EMAS

A fine 2010 erano registrati EMAS in tutta Europa 7.800 siti relativi a 4.542 organizzazioni (un'organizzazione può avere molti siti produttivi registrati). I settori economici più rappresentati sono la pubblica amministrazioni, il ciclo dei rifiuti e l'energia. L'Italia, pur avendo nel 2010 dovuto bloc-

care le registrazioni delle certificazioni EMAS a causa della mancata entrata in funzione del nuovo Comitato nazionale EMAS-Ecolabel, rimane al terzo posto (dopo Germania e Spagna) con 1.035 organizzazioni registrate.



Logo EMAS

Figura 22.2

Siti registrati EMAS in Italia, suddivisi per regione anno 2010

Fonte: Arpa Piemonte

Le organizzazioni piemontesi registrate EMAS a fine 2010 erano 59 (di cui 23 in provincia di Cuneo e 18 in provincia di Torino) e i siti 88; posizionando il Piemonte solo al 7° posto a livello nazionale, a causa della mancanza di strategie di incentivazioni e semplificazioni che hanno invece adottato regioni quali la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana. La sfida futura sarà la promozione dell'EMAS tra le aziende che dispongono già di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001, e tra le circa 500 imprese piemontesi che rientrano nella normativa IPPC

(Autorizzazione Integrata Ambientale) in quanto i due sistemi sono fortemente integrabili. Nuove sinergie sono anche riscontrabili con l'entrata in vigore della norma ISO 16001 sulla gestione energetica aziendale.

Come nel 2009, la provincia di Cuneo presenta il maggior numero di organizzazioni registrate EMAS a seguito del successo del progetto Galmongioie<sup>3</sup> tra le pubbliche amministrazioni.

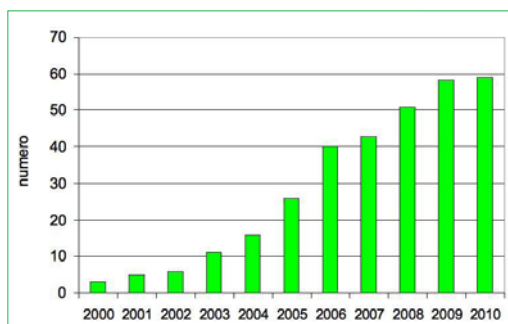


Figura 22.3

Registrazioni EMAS in Piemonte anni 2000-2010

Fonte: Arpa Piemonte

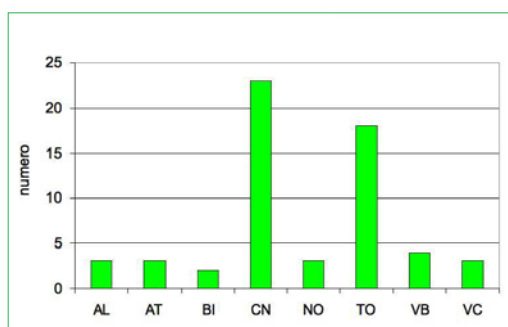


Figura 22.4

Registrazioni EMAS in Piemonte per provincia anno 2010

Fonte: Arpa Piemonte

<sup>3</sup> [http://www.mongioie-leader.it/turismo/scoprire\\_il\\_territorio/emas.shtml](http://www.mongioie-leader.it/turismo/scoprire_il_territorio/emas.shtml)

Le organizzazioni piemontesi registrate appartengono per il 41% al settore delle Pubbliche amministrazioni, per il 20% al settore energetico e per il 10% al settore della gestione dei rifiuti.

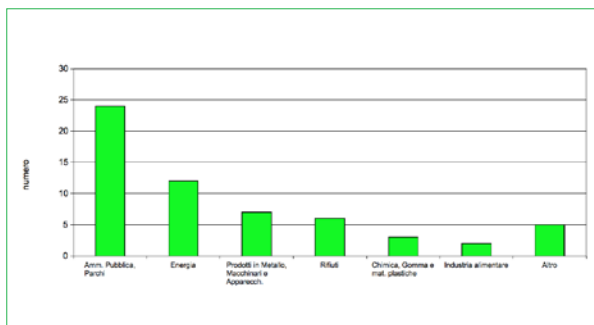
Nel 2010 la Regione Piemonte ha deciso di avviare un pro-

getto di riqualificazione della Valle Bormida anche attraverso la promozione del sistema EMAS, al fine di definire un percorso che porti *“al mantenimento e al miglioramento della situazione ambientale della valle al fine di connotare un suo modello di sviluppo decisamente indirizzato alla compatibilità ambientale”*.<sup>4</sup>

**Figura 22.5**

Registrazioni EMAS in Piemonte per settore anno 2010

Fonte: Arpa Piemonte



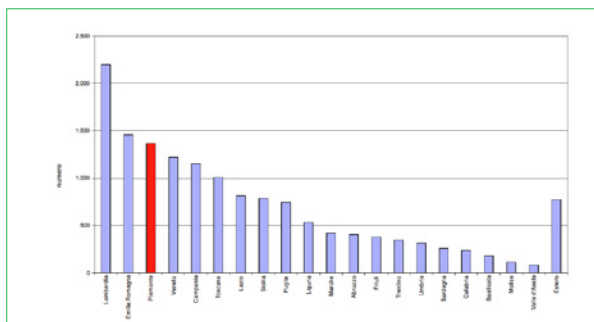
A fine 2010 erano 12.313 i siti produttivi certificati ISO 14001<sup>5</sup> rilasciati ad oltre 8.500 organizzazioni italiane. A livello nazionale il Piemonte si colloca al terzo posto con

1.267 dopo la Lombardia (2.199) e l'Emilia Romagna (1.458).

**Figura 22.6**

Certificati ISO 14001 suddivisi per regione anno 2010

Fonte: Accredia



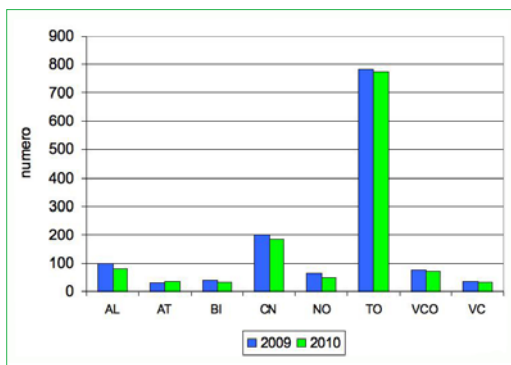
Le certificazioni ISO 14001 in Piemonte hanno fatto registrare una battuta di arresto nel 2010, probabilmente a seguito del periodo di forte crisi economica. La maggior parte delle aziende con certificazione ambientale sono localizzate in provincia di Torino (61%) e in provincia di Cuneo (14%). I maggiori incrementi dal 2009 si sono registrati nella provincia di Asti (+37%) mentre un significativo

calo è da segnalare in Provincia di Novara (-26%). I settori maggiormente rappresentati sono la pubblica amministrazione e i servizi pubblici (216 certificati), la produzione e distribuzione di energia elettrica (207), l'automotive e lavorazione metalli (281).

**Figura 22.7**

Certificati ISO 14001 per provincia anni 2009-2010

Fonte: Accredia



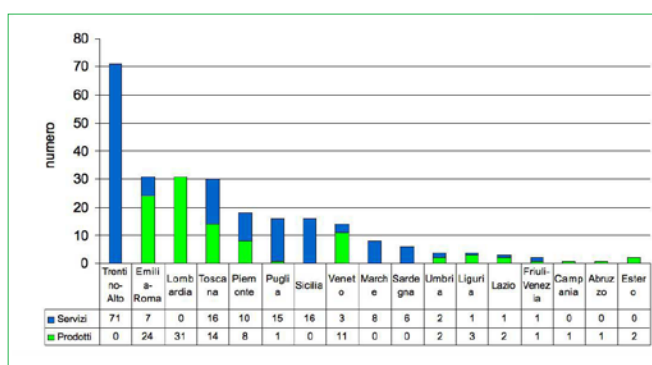
## SISTEMI DI ETICHETTATURA ECOLOGICA

Il marchio europeo di qualità ecologica, Ecolabel Europeo, premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato mantenendo comunque elevati standard prestazionali. L'etichetta europea attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale considerando il suo intero ciclo di vita. Nel 2010 è stato pubblicato il nuovo Regolamento CE n. 66/2010 che prevede semplificazioni procedurali per le PMI e un rilancio promozionale del marchio.

Sono 258 le licenze Ecolabel attualmente valide in Italia, per un totale di 9.464 prodotti/servizi etichettati distribuiti in 16 gruppi su 15 gruppi di prodotti. Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel in Italia rimane il “servizio di ricettività turistica” con 148 licenze seguito da quello relativo ai “detergenti multiuso e per servizi sanitari” (22 licenze) e ai “detersivi per piatti”.

La flessione del numero di licenze e prodotti avutasi tra il 2009 e il 2010 è da imputarsi all'entrata in vigore di nuovi criteri Ecolabel relativi a 7 dei 16 gruppi di prodotti (tessuto carta, coperture dure, prodotti tessili, materassi, calzature, servizi di ricettività turistica e servizio di campeggio), che ha visto, e vede tuttora in fase di rinnovo, la maggior parte delle aziende che già avevano ottenuto una licenza in passato ma che al momento non hanno ancora terminato l'iter di certificazione.

La regione italiana con il maggior numero di licenze Ecolabel totali (prodotti e servizi) è il Trentino Alto Adige (71 licenze) seguita dall'Emilia Romagna, dalla Lombardia (31 licenze) e dalla Toscana (30 licenze), in questa classifica il Piemonte si colloca solo al 5° posto con 18 licenze (10 per strutture turistiche e 8 per prodotti).



**Figura 22.8**

Prodotti/servizi certificati Ecolabel Europeo in Italia anno 2010

Fonte: Ispra

In Piemonte è da segnalare la certificazione del primo Hotel di lusso, situato nel Parco della Mandria. Sono in corso i rinnovi per le altre strutture turistiche i cui criteri sono stati resi più restrittivi dalla nuova Decisione della Commissione 2009/578/CE del 9 luglio 2009. In Piemonte, l'Ecolabel per i prodotti stenta a diffondersi in particolare

nei settori che più potrebbero beneficiare dei vantaggi del marchio (il settore tessile e del mobile), ulteriori opportunità potrebbero venire dalla futura approvazione dei criteri per la carta stampata, settore che in Piemonte vanta una forte tradizione imprenditoriale.

**Tabella 22.2**

Aziende piemontesi  
certificate Ecolabel Europeo  
anno 2010

<b>Detergenti multiuso</b>	Kemika S.p.A.	Ovada (AL)
	La Casalinda S.r.l	Tarantasca (CN)
	Sutter Industries S.p.A.	Borghetto Borbera (AL)
<b>Detersivi per piatti</b>	La Casalinda S.r.l	Tarantasca (CN)
	Sutter Industries S.p.A.	Borghetto Borbera (AL)
<b>Prodotti tessili</b>	Falpi Srl	Ponzone di Trivero (BI)
<b>Prodotti vernicianti</b>	Cipir S.r.l.	Premosello Chiovenda (VB)
<b>Saponi, shampoo</b>	Sutter Industries S.p.A.	Borghetto Borbera (AL)
	Chinipak	Vercelli
<b>Servizio di ricettività turistica</b>	Affittacamere il Sole e la Luna	Cerretto Langhe (Cuneo)
	Alisea Eco Guest House	Pocapaglia (CN)
	B&B Edera	Castagnole P.te (TO)
	Casa per ferie Conte Rosso	Avigliana (TO)
	L'Artisin	Limone Piemonte (CN)
	Relais Bella Rosina	Venaria Torino (TO)
	Residenza Universitaria Lungodora	Torino
	Rifugio Alpino Don Barbera	Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio e Tanaro - Briga Alta (CN)
	Rifugio Alpino Pian delle Gorre	Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio e Tanaro - Chiusa di Pesio (CN)
Rifugio alpino Toesca	Parco Orsiera Rocciavè - Bussoleno (TO)	

**Box 1 - INIZIATIVE ORGANIZZATE PER LA PROMOZIONE DELL'ECOLABEL EUROPEO**

Nel corso del 2010, Arpa Piemonte ha allestito presso, scuole, enti ed eventi ambientali in genere una mostra sul tema delle etichette ecologiche di prodotto e sul consumo sostenibile (in collaborazione con Centro studi Sereno Regis e con Envipark). Nell'ambito del progetto "EcolaBelPiemonte" finanziato dalla Regione Piemonte e gestito dal Centro di Studi Ambientali sono stati organizzati seminari di presentazione del nuovo Regolamento Europeo Ecolabel e corsi per gli operatori del settore sulla gestione ambientale delle una strutture turistiche. Lo scopo della mostra, composta da 9 pannelli informativi e da 5 prodotti a marchio Ecolabel di produttori piemontesi, è quello di presentare e sensibilizzare gli studenti, i dipendenti pubblici e i cittadini in genere su

come riconoscere i prodotti e servizi a basso impatto ambientale attraverso la conoscenza delle eco-etichette e di promuovere le strutture turistiche piemontesi con il marchio Ecolabel.

Il culmine delle attività di promozione dell'Ecolabel, anche nel 2010, è coinciso con il Mese Europeo dell'Ecolabel previsto come ogni anno a ottobre in tutta Europa che ha visto il coinvolgimento di operatori, consumatori e istituzioni pubbliche.



Iniziative organizzate a livello regionale per la promozione dell'Ecolabel Europeo nel 2010

Febbraio	Varzo (VB) Progetto Envitour
Febbraio	Milano, Borsa Internazionale del Turismo
Febbraio	Albano Verellese (VC) Progetto Envitour
Febbraio	Torino, Expocasa
Marzo	Cossogno (VB) Progetto Envitour
Aprile	Torino, Corep
Maggio	Torino, Istituto Professionale alberghiero "Giolitti"
Maggio	Salbertrand (TO), Parco Gran Bosco
Luglio	Pocapaglia, presso Casa Alisea Eco Guest House
Agosto	Certosa di Montebenedetto (Parco Orsiera-Rocciavrè)
Settembre	Torino, SCR Piemonte
Ottobre	Torino, Assessorato al Turismo Regione Piemonte
Ottobre	Torino, Collegio Universitario Lungodora EDISU
Novembre	Frossasco, Museo del Gusto
Novembre	Torino, Ospedale Gradenigo
Dicembre	Alessandria, Assessorato Ambiente della Provincia

## ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

A livello nazionale prosegue l'attuazione del Piano d'Azione<sup>6</sup> per gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione con l'approvazione dei criteri minimi ambientali per le seguenti categorie di prodotti/servizi: apparecchiature informatiche (computer portatili, computer da scrivania, stampanti, fotocopiatrici e apparecchi multifunzione), carta, ammendanti del suolo, tessile, illuminazione pubblica, arredi per ufficio<sup>7</sup>; sono in via di approvazione i criteri per serramenti e servizi di ristorazione.

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) si occuperà di monitorare l'applicazione del Piano a livello di tutte le stazioni appaltanti al fine di valutare il raggiungimento dell'obiettivo che prevede, per almeno il 30% degli acquisti delle Regioni, delle Province, delle Città metropolitane, dei Comuni con oltre 15.000 abitanti e di tutti i Parchi Nazionali, l'adozione di procedure conformi ai criteri ambientali minimi.

Un ulteriore atto, che ha segnato il settore degli appalti verdi, è stata la pubblicazione del DLgs 24/11 del 3 marzo 2011<sup>8</sup>, recepimento della Direttiva 2009/33/CE, che obbliga le amministrazioni pubbliche e gli operatori di un servizio pubblico a tener conto degli impatti energetici e ambientali relativi all'intero arco di vita utile quando acquistano autoveicoli. In particolare si richiede di monetizzare i costi esterni relativi a:

- consumo energetico
- emissioni di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>)
- emissioni di ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>)
- emissioni di idrocarburi non metanici (NMHC)
- emissioni di particolato

### GLI APPALTI VERDI IN PIEMONTE

L'iniziativa più significativa presente in Piemonte sul tema degli appalti verdi è sicuramente il progetto di Acquisti Pubblici Ecologici - APE promosso dalla Provincia di Torino e da Arpa Piemonte che coinvolge 38 soggetti aderenti al protocollo di intesa.

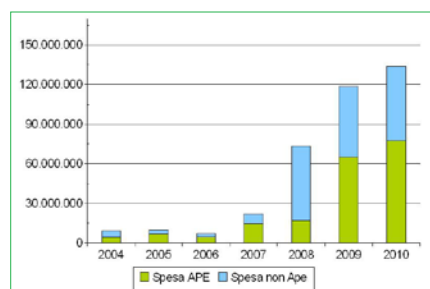
Una delle caratteristiche del progetto è il monitoraggio annuale sugli acquisti realizzati con criteri ambientali nelle categorie di prodotto che rientrano nel Protocollo APE; per il 2010 queste erano: carta per copie e pubblicazioni, autoveicoli, mobili per ufficio, organizzazione di eventi e seminari, apparecchiature elettroniche da ufficio, servizi di pulizia, servizi di ristorazione, costruzione e ristrutturazione di edifici, ammendanti del suolo, l'energia elettrica e la carta stampata.

La continuità del progetto nel tempo (figura 22.9) permette di verificare i progressi che si sono avuti incrementando sia le categorie di prodotto oggetto di nuovi criteri ambientali sia i soggetti sottoscrittori del protocollo APE.

Nel 2010 gli Enti aderenti al progetto APE hanno acquistato beni e servizi - che rispettano i criteri ambientali del Protocollo d'Intesa APE - per oltre 77 milioni di euro, 12 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Nonostante i dati monitorati siano da ritenersi non esaustivi, le cifre evidenziano la forte crescita di attenzione e interesse per gli appalti verdi da parte degli Enti aderenti al Protocollo APE. Il Comune di Torino è stato l'Ente che nel 2010 ha speso di più (in valore assoluto) secondo criteri ambientali con 40 milioni di euro (67% della spesa complessiva di prodotti rispondenti ai criteri), seguito dal Comune di Collegno che è riuscito a riconvertire in spesa ecologica la quasi totalità delle forniture in cui erano previsti dei criteri ambientali.

**Figura 22.9**

Spesa complessiva e  
incidenza dei criteri APE  
anni 2004-2010



<sup>6</sup> D Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008

<sup>7</sup> DM 22 febbraio 2011

<sup>8</sup> Gazzetta Ufficiale n. 68 del 24 marzo



Ente	Spesa complessiva	Spesa secondo APE	Criteri rispettati
Comune di Torino	88.074.503	52.101.496	7
Comune di Collegno	8.518.509	8.514.760	7
Provincia di Torino	9.307.686	3.510.559	8
Comune di Grugliasco	5.129.890	3.088.152	4
Comune di Chieri	2.543.817	2.298.850	7
Amiat	3.234.290	1.558.741	5
Comune di Moncalieri	4.127.181	1.557.634	6
Arpa	3.740.973	1.131.304	6
Comune d Giaveno	955.145	912.145	6
Comune di Avigliana	1.000.626	903.865	8
Camera di Commercio	1.076.987	832.787	8
Parco La Mandria	194.880	192.622	6
Envipark	795.377	153.066	6
Ospedale Gradenigo	3.486.217	121.999	2
Cidiu	118.919	115.917	6
Parco Nazionale Gran Paradiso	102.089	83.033	7
Comune di Piossasco	945.683	80.248	6
AcseI	107.552	66.341	4
Comune di Almese	304.871	56.155	2
Comune di Cesana Torinese	83.220	50.315	2
Comune di Bardonecchia	33.702	26.501	6
Università di Torino	24.067	24.067	1
Consorzio Pracatinat	10.899	10.899	3
Ator	18.072	5.592	2
Villastellone	3.291	3.291	3
Itecg Galilei	11.401	2.167	2
Gal Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	2.464	1.804	3
Direzione Didattica Avigiana Scuola Prim	7.888	1.535	2
Agenzia Energia	1.488	1.488	2
Parco dei Laghi di Avigliana	1.270	1.270	1
Scr	1.662	1.081	1
Cm Bassa Val Susa	2.059	888	1
Torino Internazionale	1.095	614	2
Totale	133.967.772	77.411.183	

**Tabella 22.3**

Risultati del Monitoraggio  
progetto APE -  
anno 2010

Fonte: Ispra

La ripartizione delle spese per categoria di prodotto vede imporsi in valore assoluto i servizi di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, i servizi di ristorazione con prodotti biologici stagionali e stoviglie riutilizzabili e i servizi di pulizia. Seguono per la prima volta le spese di ristrutturazione e di nuove costruzioni, una categoria si-

gnificativa di spesa che ha importanti indotti economici. Nonostante il ridotto importo in valore assoluto è importante sottolineare la relativa facilità di rispetto da parte del mercato dei criteri ambientali in categorie come mobili per ufficio e carta stampata.

**Tabella 22.4**

Spese effettuate integrando criteri ambientali nell'acquisto. Progetto APE anno 2010

Categorie	Spese nel rispetto dei criteri APE	% di spesa ecologica rispetto alla spesa totale della categoria
Energia	46.503.584	85
Alimenti e Servizi Ristorazione	20.890.828	34
Pulizie	4.839.644	64
Costruzioni e Ristrutturazioni	1.886.248	37
Attrezzature Informatiche	1.174.112	58
Autoveicoli	793.796	48
Carta Stampata	488.082	76
Mobili Per Ufficio	424.842	92
Carta Per Copie	378.938	90
Eventi e Seminari	31.110	47
<b>Totali</b>	<b>77.411.183</b>	

Nel corso del 2010 il progetto ha visto la messa a punto di una metodologia di analisi dei costi (life cycle costing) delle alternative di acquisto lungo l'intero ciclo di vita di esercizio

del bene in maniera tale da fornire un ulteriore strumento di supporto nelle scelte di consumo degli enti pubblici.

- DECRETO MINISTERIALE n. 135 del 11.4.2008 di approvazione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione (PAN GPP)".
- Unioncamere, 2011. Primo report sulla CSR in Piemonte. Torino
- R. Cariani et al., 2010. *Ecodistretti: innovazione e competitività nelle politiche ambientali dei distretti industriali in Italia*. Progetto Cartesio
- Ervet, 2011. *Le aree produttive ecologicamente attrezzate in Italia: stato dell'arte e prospettive*. Progetto Cartesio.

<http://www.accredia.it>

[www.dsa.minambiente.it/gpp](http://www.dsa.minambiente.it/gpp)

[http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/environment/emas/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm)

<http://www.isprambiente.it/certificazioni>

[http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti\\_ecologici/index](http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/index)